

# Una dichiarazione dell'Ufficio politico La posizione del PCI sui problemi comunitari

L'ufficio politico del PCI ha preso in esame la situazione europea occidentale, quale si presenta nel momento in cui si riunisce a Parigi il vertice dei capi di Stato e di governo dei nove paesi del MEC. Il vertice è giunto a un punto in cui si è lanciata l'idea del vertice, cioè il rilancio politico della Comunità europea, fondato sul pieno successo del suo allargamento e della soluzione dei suoi contrasti interni, non sono conseguibili. E' altrettanto evidente che in piedi l'idea del vertice è stata essenzialmente la preoccupazione di nascondere il più possibile la crisi di fondo che coinvolge tutto l'attuale processo di integrazione europea e soprattutto la sua credibilità di fronte alle

## Le società multinazionali dominate dagli USA

L'estendersi dei poteri di queste società multinazionali incide infatti gravemente sulla situazione di integrazione produttiva dei singoli paesi favorendo una ristrutturazione unicamente destinata a rafforzare i monopoli e a indebolire i ceti del lavoro, ma di grandi masse di ceti medi della città e della campagna. In molti paesi la comunità aumentano i pericoli di disoccupazione con la chiusura delle fabbriche, il ridimensionamento ed anche la sparizione di interi settori produttivi. Il costo della vita sale ovunque vertiginosamente e l'impotenza dei governi di fronte al fenomeno non è pari soltanto alla loro subordinazione alle scelte dei gruppi dominanti. L'Europa occidentale paga così, con le spinte inflazionistiche e le conseguenze della crisi del dollaro e dell'aggressione americana al Vietnam, e l'impotenza dei vari governi di impostare su basi nuove, di autonomia, il rapporto con gli Stati Uniti. Di questo aumento del costo della vita è diretta responsabile anche la politica agricola della Comunità, che adossa sulle spalle dei consumatori e dei contribuenti carichi

## Necessaria una profonda democratizzazione

I comunisti italiani rilevano che l'esigenza della democratizzazione si avvia avanti anche tra forze politiche che sostengono il MEC alla sua creazione e che oggi, deluse dal sacrificio degli obiettivi democratici e sociali, si sono affermati nel trattato di Roma, sottolineano con preoccupazione che senza la democratizzazione della Comunità, gli sviluppi del processo di integrazione rischiano di divenire l'occasione di una involuzione antidemocratica e autoritaria dell'intera struttura politica europea ed occidentale. Oggi più che mai si presenta come una esigenza europea e come una condizione per lo sviluppo democratico la ricer-

## Con un discorso di Pompidou

# SI APRE OGGI A PARIGI IL «VERTICE» EUROPEO

Accantonate tutte le questioni che potrebbero far fallire la riunione — I « nove » si limiteranno alla approvazione di decisioni già prese

PARIGI, 18. — Uno dopo l'altro, tra le 16 e le 18 di questo pomeriggio, i capi di governo dei nove paesi allargati accompagnati dai loro ministri degli Esteri e delle Finanze e da un buon numero di esperti, sono arrivati a Parigi dove domani inizierà il vertice nei saloni del vecchio Hotel Majestic (che ospita dal '69 la conferenza a quattro per il Vietnam) il « vertice europeo » sarà aperto da un discorso del presidente Pompidou. Si tratta del primo ministro britannico Edward Heath, del cancelliere tedesco Willy Brandt e dei presidenti del Consiglio Andreotti (Italia), Biesheuvel (Olanda), Eskens (Belgio), Lynch (Irlanda), Joergensen (Danimarca) e Werner (Lussemburgo).

## Dal nostro corrispondente

L'idea di questo vertice era stata lanciata da Pompidou il 18 agosto '71, cioè qualche giorno dopo le misure prese da Nixon per salvare il dollaro dal suo declino: doveva dunque trattarsi, alle origini, di un vertice monetario che avrebbe dovuto permettere ai paesi europei di adottare un atteggiamento comune sia nell'immediato, sia nella prospettiva di una riforma del sistema monetario. Più tardi, lo stesso Pompidou precisava i suoi ambiziosi obiettivi assegnando a questo vertice il compito di rilanciare la Unione economica e monetaria europea, di far compiere all'Europa i primi passi verso una moneta comune, di approvare un segretario politico che avrebbe avuto sede a Parigi, di decidere un aumento del prezzo dell'oro, e così via.

Di tutti questi progetti, oggi non resta praticamente più nulla, a causa dei profondi dissensi sollevati dalle proposte francesi, e Pompidou stesso dovette averne rinunciato a rinviare o addirittura ad abolire il vertice, si è rassegnato a convocarlo come il minore dei mali, ammettendo che esso « non segnerà una svolta nella storia

## Cresce la protesta contro il tentativo del governo di affossare la riforma

# 55.000 contadini verranno a Roma per i fitti agrari

Adesione della CGIL alla manifestazione del 25 promossa da Alleanza, Uci e Acli - Un telegramma della Regione Campana - Anche i braccianti uniti con i coltivatori - La discussione prosegue alla Commissione della Camera

## Un comunicato dell'Ufficio politico del PCI

Sul disegno di legge del centro-destra l'Ufficio politico del PCI ha emesso questo documento:

« Il PCI considera il progetto di legge governativo sui fitti agrari un atto di eccezionale gravità che tende a cancellare una conquista di grande rilievo sociale per i contadini affittuari, a sbarbare la strada alla riforma dei contratti di mezzadria, colonia e compartecipazione, a bloccare ogni processo di rinnovamento sociale e di ammodernamento nelle campagne, ad impedire che si dia una soluzione giusta ai problemi dei piccoli proprietari contadini. Il governo con questo provvedimento premia la rendita fondiaria assenteista, scorgendo l'impresa contadina e, tra gli affittuari e i grandi proprietari assenteisti, sceglie questi ultimi, accogliendo così le richieste che sono state avanzate dai liberali, dai fascisti e dalla parte più retriva della DC.

Con il suo aperto sostegno alla rendita fondiaria il governo tradisce l'esigenza, emersa con acutezza in questi mesi, di combattere il carovita eliminando le strozzature parassitarie che gravano sui prodotti agricoli e dà una ulteriore spinta all'esodo dei contadini dalle campagne. Più in generale questa « contorforma » del governo Andreotti-Malagodi si colloca nel quadro delle manovre del centro-destra per impedire una seria e rigorosa politica di riforme, di cui si tenta un primo avvio, seguendo in forme spesso inadeguate e contraddittorie, negli anni 1969-70 con le leggi sui fitti agrari, sulle regioni, sulla casa e con il progetto di legge già approvato in un ramo del Parlamento sull'ordinamento universitario. L'attuale progetto di legge governativo, quindi, si configura come un vero e proprio attacco alla democrazia e deve essere respinto dalla classe operaia, dai lavoratori, da tutte le forze democratiche.

Il PCI condurrà una opposizione energica nel paese e nel Parlamento contro la proposta del governo sui fitti agrari e chiama tutte le sue organizzazioni a promuovere iniziative e lotte politiche di massa nelle campagne, nelle fabbriche, nelle città per respingere l'attacco reazionario in corso, per dare una giusta soluzione ai problemi aperti dal carovita e per una effettiva politica di riforme e di sviluppo democratico ».

## Documentata segnalazione comunista alla Commissione di Vigilanza

# La direzione della Rai prepara un gravissimo rimpasto interno

E' in corso una profonda ristrutturazione di quadri dirigenti che dovrebbe stravolgere in particolare proprio il settore dell'informazione - Col primo gennaio la nascita di una nuova rubrica giornalistica - Chiesta la convocazione della commissione e l'immediato rafforzamento dei suoi poteri

Con una lettera al presidente della Commissione Parlamentare di Vigilanza sulla Rai-Tv, i deputati comunisti hanno sollevato ieri un problema che appare di estrema importanza per un corretto e positivo sviluppo delle prospettive di riforma democratica dell'azienda. Si chiede infatti l'immediato rafforzamento del potere di vigilanza se sono vere le notizie che danno per certo, dal 1° gennaio 1973, l'inizio della rubrica giornalistica « 24 ore » (la nuova formula di « TV-7 ») e che a dirigerla sarebbe stato chiamato dalla direzione spettacoli leggeri il dott. Carlo Fusaganti. Anche per la direzione del Telegiornale vi sarebbero novità in quanto l'attuale direttore Willy De Luca sostituirrebbe l'attuale direttore centrale dei servizi giornalistici, dott. Genarini, mentre a sostituirlo alla direzione del Telegiornale verrebbe chiamato il dott. Agnes. Vi sarebbero infine altri spostamenti interni di un certo rilievo: il dottor Edoardo di Tullio, attuale direttore della Rai, sarebbe sostituito alla direzione del personale; il dott. Salvi al posto del dott. Romano alla direzione centrale fra lo Stato e la Rai; il Tini alla segreteria generale del dott. Pozzilli e il dott. Luciano Scaffa diventerebbe direttore per il settore dei programmi culturali. « Non vi nascondiamo che

## Il nuovo Ronson è così rivoluzionario perché tutti gli altri Ronson sono ormai perfetti.



Un nuovo accendisigaro non si improvvisa. O almeno così la pensiamo noi della Ronson che siamo abituati ad anni di ricerca e di sperimentazione prima del lancio di un nuovo modello. Proprio per questo ogni Ronson rappresenta la perfezione nei vari sistemi di accensione. Quelli a pietra, per esempio, sono il "top" della efficienza e della affidabilità; i piezoelettrici Ronson Varatronic restano insuperati per linea e semplicità di funzionamento. E siamo tanto sicuri di essere arrivati al massimo con i modelli esistenti che oggi presentiamo il nuovo Ronson Electronic, un accendisigaro rivoluzionario e "really new". Funziona con una pila e un circuito miniaturizzato. Non avete nulla da premere o da sfregare, solo un pulsante da toccare: una carezza e avete del fuoco. Così, quando scegliete un Ronson per voi o per chi vi sta a cuore, potete essere sicuri di avere sempre il meglio da "chi continua a migliorare il fuoco".

Arrestato per avere duramente criticato nel corso di un comizio a Parlamento l'operato del governo nei confronti dei sinistrati, Barbera era stato messo presto in libertà provvisoria ma sottoposto, per decisione del giudice istruttore Russo, alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale con il divieto di soggiorno a Parlamento.

Arrestato per avere duramente criticato nel corso di un comizio a Parlamento l'operato del governo nei confronti dei sinistrati, Barbera era stato messo presto in libertà provvisoria ma sottoposto, per decisione del giudice istruttore Russo, alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale con il divieto di soggiorno a Parlamento.

## Damasco e il Cairo protestano

# Gravi misure contro gli arabi in Germania ovest

La RDT offre agli studenti arabi espulsi da Bonn la possibilità di continuare gli studi a Lipsia e Dresda

Dal nostro corrispondente BERLINO, 18. — Si aggrava la tensione fra la Siria, l'Egitto e la Repubblica federale tedesca dopo la crisi intervenuta nelle relazioni di Bonn con i paesi arabi in conseguenza dei tragici avvenimenti di Monaco.

## Uranio arricchito prodotto dal CNEN per la prima volta

BASILEA, 18. — L'arricchimento dell'uranio con il metodo dell'ultracentrifugazione è stato realizzato per la prima volta in Italia in questi giorni nei laboratori della Casaccia. Lo ha annunciato oggi a Basilea, durante la giornata italiana per l'espansione internazionale « Nuclear '72 », il professor Ezio Clementi, presidente del comitato nazionale energia nucleare. L'uranio arricchito è il principale combustibile impiegato per il funzionamento dei reattori nucleari.

## Macovescu nuovo ministro degli esteri rumeno

BUCAREST, 18. — L'agenzia « Agerpress » informa che con decreto del Consiglio di Stato della Repubblica socialista rumena, Carel Macovescu è stato sollevato dalla carica di ministro degli Esteri in relazione al suo passaggio ad altre mansioni. Col medesimo decreto viene nominato ministro degli Esteri il signor Macovescu, già primo vice ministro degli Esteri.

## Revocato il « domicilio coatto » per Barbera

PALERMO, 19. — La ferma protesta di un vasto schieramento di forze democratiche ha impedito l'annullamento di una grave misura adottata più di un mese fa dal Tribunale di Marsala nei confronti del socialista Lorenzo Barbera, animatore dell'organizzazione popolare del Belice.

## Problemi fra Europa e mondo esterno

PARIGI, 18. — Si tratta della posizione comunitaria nei confronti dell'America e del Terzo mondo; un nodo spinoso di problemi su cui un accordo non è certo imminente.

## Problemi monetari e lotta contro l'inflazione

PARIGI, 18. — Si tratta di sopprimere tutti i margini di fluttuazione fra le varie monete della Comunità, mentre la direttiva di esecuzione è ancora fluttuante e lo sarà almeno fino a gennaio per le monete in difficoltà. I « nove » decideranno di creare il Fondo europeo di cooperazione già approvato alla riunione di settembre dei ministri delle Finanze a

## Problemi istituzionali

PARIGI, 18. — Quasi certamente verranno accantonati in ragione delle profonde discordie esistenti e, in ogni caso, è quasi certo che non si parlerà né al Segretariato politico né della sua eventuale sede.

## Rapporti fra Europa e mondo esterno

PARIGI, 18. — Si tratta della posizione comunitaria nei confronti dell'America e del Terzo mondo; un nodo spinoso di problemi su cui un accordo non è certo imminente.

Augusto Pancaldi